



**Sensibilizzazione
e informazione**

In piazza Sordello, oggi, l'associazione Alfaomega ricorda le molte persone manovrate scomparse perché colpite dall'Aids. Ogni anno, infatti, in occasione della giornata della lotta contro la grave malattia in migliaia di città di tutto il mondo si commemorano le vittime e in quell'occasione si cerca, con manifestazioni diffe-
ferenti, di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi legati al virus.
Quest'anno i volontari dell'associazione hanno voluto ripetere l'iniziativa fatta qualche anno discendere alcune coperte per rappresentare le vittime dell'Hiv.
«La manifestazione avrà inizio alle 11 con un breve momento di silenzio e poi con lo spiegamento delle coperte», spiega il presidente dell'Alfaomega Dante Mazzanti. «Quest'anno purtroppo le coperte saranno di più dato che i soggetti deceduti in questo periodo sono stati molti. Accanto a tutto ciò vi sarà un gazebo per la distribuzione di materiale informativo che servirà a chiunque ne entri in possesso per conoscere la malat-

È un gesto simbolico e significativo per ricordare le vittime dell'Aids Coperte per non dimenticare I volontari di Alfaomega le distenderanno oggi in piazza Sordello

Sabrina Cavalli

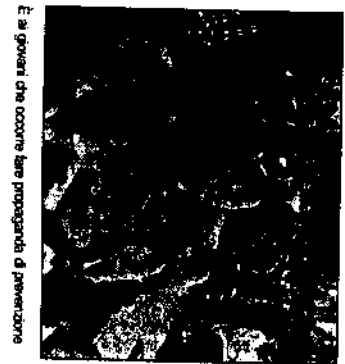
Coperte la piazza Sordello per ricordare i morti dell'Aids. Oggi in piazza Sordello, infatti, l'Associazione Alfaomega come ogni anno commemorerà, con una iniziativa particolare, le molte persone manovrate morte perché colpite dal virus dell'Hiv. La manifestazione avrà anche lo scopo di sensibilizzare e di fornire l'opinione pubblica sulla gravità della malattia.

ta e tutti i chiarimenti necessari. Questo è un giorno importante sia per la ricerca medico-scientifica sia per la prevenzione dell'infezione da Hiv - prosegue il presidente - Un tema che richiede sensibile attenzione. Purtroppo, infatti, la gente pensa che questa grave malattia sia diventata cronica e per questo curabile: ma questo non è vero. Le persone affette da Hiv, a tutt'oggi, muoiono. Anche se, infatti, si sono trovate medicine che possono curare, le stesse non possono guarire e perciò bisogna insistere, sempre più sulla campagna di prevenzione».



La coperta distesa in piazza Sordello dall'anno scorso

Fa paura anche la prevenzione Il vicepresidente di un istituto secondario rifiuta opuscoli informativi sull'Aids



Non tutti le persone sono sensibili ai problemi Aids. Sembra, infatti, che un vicepresidente di una scuola superiore di Mantova si sia rifiutato di distribuire materiale informativo sul problema e sulle conseguenze del virus Hiv. La manifestazione organizzata dall'Alfaomega oggi in piazza Sordello, infatti, non è l'unica iniziativa che l'associazione ha pensato e ideato per commemorare le vittime

della lotta contro l'Aids. I volontari, in questi giorni, valdualti e oppositi informativi in tutte le scuole secondarie della provincia di Mantova. «Il materiale donato alle scuole è arrivato direttamente dal ministero della Sanità», spiega Giovanni Malagutti, un volontario dell'Alfaomega. «Quasi tutto quello che vi è stampato è stato rubato e approvato dal governo per il ministro il cui

riservato dall'istituto ci è sembrato fuori luogo. Comunque a fronte di un no abbiamo ricevuto contestazioni» - prosegue Malagutti. L'importanza di questa iniziativa sta nel fatto che la spesa prevenzione deve essere fatta tra i giovani e in particolare nelle scuole. Non si deve dimenticare, infatti, che nonostante l'Aids non faccia più notizia, la malattia non è stata debellata e che subdolanente colpisce